Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Martedì 9 aprile 1907 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXXI N. 84

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobr mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 80 per linea; sotto la firma del gerente cent. 50. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Cronaca Provinciale

Osoppo.

— Illuminazione ed oscurantismo.

(*Bagege*). Sotto l'incubo del pericolo d'una prossima pioggia, m'affaticai sulle pedivelle per raggiungere al più presto Osoppo. Era notte buia, e giunto alle prime case, stavo per smontare dalla macchina temendo di rompermi l'osso del collo contro qualche angolo di muro sporgente, dato il poco felice stato delle strade di quel paese, che nulla hanno ad invidiare al vicino Tagliamento, ed all'oscurità che mai viene diminuita in novanta notti dell'anno dai miseri fanali a petrolio: ma la mia vista rimase invece scolpita da un insolito bagliore. Reso attento osservai come il paese, oltre che dai soliti lampioni a petrolio, era illuminata anche da alcune lampade elettriche.

Incuriosito, chiesi il perchè dell'accoppiamento della illuminazione dei tempi passati con quelli del presente e del futuro.

Ed ecco quanto venni a sapere: Tempo addietro, la Ditta Nicoloso di Buia faceva la proposta di assumere l'illuminazione delle vie di Osoppo mediante 40 lampade elettriche di 16 candele per tutto l'anno e durante tutta la notte, impianto e cambio lampadine gratis, per l'importo di L. 320 annue e ciò mentre l'odierna illuminazione mediante 9 fanali a petrolio accesi soltanto per 90 notti all'anno e fino alle 22 venga costare L. 300. Di più la ditta Nicoloso si assumeva l'illuminazione gratuita del municipio e garantiva l'illuminazione costante per tutto l'anno.

La proposta fu dai consiglieri comunali accettata in prima e seconda lettura a voti unanimi e con plauso alla ditta Nicoloso.

Ma ecco che si viene a sapere che sotto il nome della ditta di Buia, i voti appaltatori erano due persone di Osoppo!

Allora, tutto l'entusiasmo diminuì tanto che in terza lettura la domanda fu respinta irremissibilmente, tanto che si avrebbe voluto proibire il passaggio della conduttura per i privati se non ci fosse stato chi avesse fatto osservare come ciò per legge non fosse possibile.

Così per cricche personali Osoppo oggi si troverebbe ancora al buio come al buio si troverà tra breve, se le ditta Nicoloso per far vedere agli abitanti d'Osoppo quanto oscurantisti sieno i suoi reggitori, al Venerdì Santo non avesse voluto fare a proprie spese l'impianto delle 10 lampadine e dare gratis la luce negata loro dagli stessi. Ma ciò essendo stato fatto in via di esperimento, è cosa transitoria e tra breve la ditta Nicoloso leverà le lampadine e nelle notti in cui la luna non risplenderà gli abitanti d'Osoppo dovranno, se non vorranno rompersi il naso, munirsi del medioevale lampioncino.

Intanto, chi ci rimette sono i contribuenti i quali, oltre che rimanere al buio, se vorranno avere la luce elettrica in casa o nei propri esercizi, dovranno pagarla a lire 2.50 la candela invece di L. 2, come avrebbero pagato se il municipio avesse accettato l'offerta della ditta Nicoloso.

E tanto più strana sembra questa decisione del municipio d'Osoppo, in quanto che mentre la ditta Nicoloso dava la luce a L. 32 per fanale; e Tarcento il municipio la paga a lire 50 e a Tricesimo a L. 40 A mia volta non posso far altro che dare questo avvertimento:

«Ciclisti, tra pochi giorni, arrivati ad Osoppo di notte, smontate dalla bicicletta, se ci tenete alla vostra vita!

Cordenons

— Consiglio comunale.

8. — Nella seduta di ieri, il nostro Consiglio comunale approvò il regolamento per l'istituzione delle due condotte mediche in paese. Il detto regolamento dovrà poi essere confermato dalle autorità superiori, le quali, secondo il parere della Giunta, vi apporteranno alcune modificazioni. Vedremo! purchè le cose si facciano in breve e non si aspetti per approvare il regolamento il tempo occorso per approvare l'istituzione della seconda condotta medica. Fece bene l'assessore Galotti a proporre un voto di biasimo a quelle autorità che dovrebbero essere più sollecite nel provvedere alle popolazioni loro affidate. Vergogna, perdio! che per approvare la delibera di un Consiglio comunale debbano passare dei mesi!...

Nella medesima seduta furono pure dichiarati scaduti, per anzianità, i consiglieri Raffin Antonio, De Marco Antonio, Del Pup Giuseppe, e per sorteggio, D'Andrea Osvaldo, Raffin Valentino e il cav. Giorgio Galvani.

Dunque in luglio avremo le elezioni di sette consiglieri, perchè uno è rinunciatario e sei scaduti. Non faccio previsioni, perchè sarebbero premature; ma a parer mio ed eccezione del cav. Giorgio Galvani, nessuno degli scaduti dovrebbe più far parte del Consiglio comunale; elementi giovani ci vogliono, il nostro Consiglio ha bisogno di ossigeno.

* * *

A proposito delle sedute del Consiglio debbo ripetere un'osservazione già fatta altre volte e che mai ebbe applicazione.

Il consiglio dovrebbe tenersi nella sala a tale scopo destinata e l'ordine del giorno dovrebbe essere esposto nell'albo municipale come si usa dappertutto; allora si vedrebbe un poco di più interessamento da parte della popolazione per assistere alle discussioni perchè adesso si può dire che i consigli sono tutti «segreti».

Giro queste osservazioni all'on. sig. segretario nella speranza (!) che vengono accettate.

* * *

Mi si dice che dopo la chiusura della seduta di ieri, sia nato un putiferio sopra una questione.. scolastica; non posso commentare ciò che è successo; dico soltanto: Chi è causa del suo male, pianga se stesso... Chi ha orecchie intenda!...

Maniago

— Mercato bovino.

Italo, S. La Società per il miglioramento economico, in occasione del mercato bovino che avrà luogo qui lunedì 15 aprile, ha stabilito di sosteggiare fra i possessori di bovini presentati sulla piazza i seguenti premi:

1. e 2. pompe irroratrice per solfato di rame; 3. una solforatrice; 4. 3 quintali di perfosfato; 5. e 6. 1 quintale di perfosfato; gli altri tre premi 5 lire ciascuno.

I proprietari riceveranno all'entrata del mercato un biglietto col quale concorreranno all'estrazione a sorte che avverrà tra i soci presenti, avvertendo che, i premi saranno consegnati sul posto, e che quelli non denunciati immediatamente o non ritirati in giornata resteranno a beneficio della società.

Marano Lagunare

— Risposta all'art. «Chiaviche e piazzajuoli.

7. — Si vede che il Sig. Angelo Marin dal suo scritto inserito nella «*Patria del Friuli*» N. 81, è intollerante di qualunque critica la più temperata, ai propri atti, espressa con legittimi reclami all'autorità superiore, e qualifica di *piazzajuoli* i Maranesi che si permettono di firmare ricorsi al R. Prefetto.

Non sussiste che le firme al reclamo fossero estorte anche a chi non annuiva, ed è ridicolo attribuire carattere di riunione pròibita al consueto concorso dei cittadini sulla piazza principale del paese frequentata dai comunisti, specie nelle ore pomeridiane dei giorni festivi.

Chi è pratico di pesca e di valli non ignora che ad un semplice canale di scolo il sostituirvi una chiavica munita di portelone equivale ad un richiamo di pesce novello in proprio beneficio, e quindi a danno della massa dei pescatori.

Del resto, anche noi non amiamo le polemiche e lasciamo che giudichi l'autorità, la quale finalmente sembra che abbia voluto volgere uno sguardo alle cose nostre e che saprà, lo speriamo, nettamente giudicare quali sieno interessi pubblici e quali interessi personali o famigliari.

Mortegliano.

— Un altro spettacolo.

8 — In grazia all'esito splendido dello spettacolo dato ieri a favore di questo Asilo infantile, se ne sta allestendo un altro, con qualche modificazione, per domenica prossima 14 corr. alla stessa ora.

Dobbiamo poi ancora accennare che ieri, nella farsa, si distinsero, recitando con molto brio, le sorelle signorine Teresina e Maria Tomada e che un vivace monologo disse con grazia la signorine Maria Turrini.

Spilimbergo.

— Un mendicante con 130 lire in tasca.

L'altro giorno la guardia municipale Zaccaria Martinuzzi tradusse in arresto un mendicante prepotente, che fu trovato in possesso di 130 lire, la cui provenienza non fu giustificata. Il mendicante fu riconosciuto per Misigoi Giuseppe di Prepotto (Cividale), di anni 40.

Ampezzo.

— Scuola d'arti e mestieri.

8. — Ieri in un'aula di queste Scuole si fece l'esposizione dei disegni della locale Scuola d'arte e mestieri, aperta i mesi di dicembre gennaio e febbraio. Dai disegni a mano libera del corso preparatorio si andava ai lavori ornamentali e tecnologici, del corso III. e IV. tra i quali figuravano nientemeno che il progetto e fabbisogno dell'erigenda stazione ferroviaria di Villa Santina. Insegnanti furono i signori: Eugenio Picotti, Marco Davanzo, Pietro di Lena e Brisinello Valentino. Alunni iscritti nel corso preparatorio 15, nel I. 15 nel II. 12, nel III. 17. A visitarla venne da Tolmezzo il prof. Levi direttore di quella Scuola d'arti e mestieri e il nostro illus. signor sindaco avv. Michele Beorchia Nigris.

S. Vito al Tagliam.

— Consiglio comunale.

Il patrio consiglio in seduta 6 aprile corr. approvò fra altro il progetto di un fabbricato scolastico da erigersi in località Ligugnana. Approvò pure il progetto della Pescheria e quello di vendita del fondo Pascolon.

— Gli emigranti del Canadà. Ribellione ed un arresto.

8. — Numerosi emigranti partirono ieri sera per il Canadà. Alla stazione era convenuta moltissima gente a salutare i partenti. E quella moltitudine minacciava d'irrompere in stazione a viva forza senza acquistare i biglietti d'ingresso. Fu necessario l'intervento dei carabinieri i quali poi ebbero il loro da fare a trattenere la folla che non si decideva a lasciare il treno in partenza. I carabinieri dovettero più volte intervenire, accolti da urli e fischi.

Certo Culot Angelo d'anni 29 bracciante di Cragnutto, oltraggiò i carabinieri trattandoli da mascalzoni e canaglie.

Costui fu più tardi arrestato.

Buttrio

— Disgrazia sul lavoro.

8. — Stamattina la squadra occupata nei lavori di cambiamento delle rottaie sulla linea Udine Cormons era poco lungi da questa Stazione occupata a scaricare traversine. Quando, non si sa il perchè, uno di detti operai, certo Bianchi Domenico di Pradamano, addetto al cassello di Lovaria, si cacciò all'insaputa dei compagni aderente al carro dal lato ove scaricavano, in modo che (non avendolo essi veduto) lasciarono cadere un traversino su di lui. Il povero Bianchi fu subito trasportato in questa stazione, e nella sala d'aspetto di essa il nostro medico comunale gli riscontrò una forte escoriazione al capo che medicò con vari punti di sutura ed altra ferita men grave alla coscia sinistra. Il povero Bianchi fu poi condotto alla sua abitazione.

Nimis

— Consiglio comunale.

7. — Questo consiglio comunale oggi, deliberò una gratificazione al maestro della banda cattolica; stabilì di istituire un posto di guardia campestre, la quale avrà pure il compito della vigilanza in paese. Si trattò anche il ricorso di Romeo Attimis contro la nomina a consigliere del sig. G. Corvetta. Il sig. Corvetta si difese dagli attacchi del ricorso citando a sostegno dei suoi dette sentenze di Corti d'Appello e di Cassazione.

Il cons. Antoniutti in un esteso ordine del giorno propose al consiglio di accettare il ricorso solo in base all'allegato certificato di mancato pagamento di tasse da parte di esso Corvetta. Il consiglio però respingeva il ricorso.

S. Giorgio di Nog.

— Lieto Convegno.

8. — Sabato alle ore 20 questi nostri filarmonici si riunirono nella sala della propria scuola, ed offersero al collega Businelli Giuseppe ottima cornetta, che stassera parte con l'intera famiglia alla volta di Buenos Aires una bicchierata di congedo. Tra la più schietta allegria vi furono i consueti brindisi beneauguranti reciproca salute e buona fortuna. Nessun disgustoso incidente turbò la fraterna riunione.

— Conferenza.

Verso le 15.30 di ieri, il signor Brocco rag. Giuseppe incaricato dalla Corporazione Sport Veneziano tenne nella sala maggiore del nostro Municipio, una pubblica conferenza sul tema: Istituzione Palestra Pubblica Comunale all'aperto. Svilupppò magistralmente tale concetto che è poi quello ideato dal tanto benemerito Papà della Ginnastica Comm. Costantino Reyer-Castagne, nome caro ad ogni italiano, che si propone di ottenere: Un capopalestra per ogni Provincia; di riunire i 69 capipalestra provinciale, ogni anno a Roma per commemorare il 21 Aprile 753 a. C. il suo Natale; di costruire in tutti gli 8252 comuni del Regno, tante palestre pubbliche. Parlò dei grandi vantaggi fisici e morali che la ginnastica apporta alla gioventù giustamente osservando esser sacrosanto dovere di noi adulti quello di adoperarci con ogni nostra possa perchè le palestre abbiano a sortire e prosperare, affine di ottenere così un miglioramento della nostra grande razza Latina purtroppo minacciata dalla preponderanza di quella Slava, Anglo-Sassone e Tentenica. Chiuse ringraziando il comitato di patrocinio per l'appoggio che certamente sarà per dare felice al pensiero di poter, in un tempo non molto lontano, presentare al comm. Reyer nel primo paese italiano che questi incontrerà venendo da Trieste una schiera di giovanetti che saprà ormai fare qualche cosa. Terminata la conferenza sul piazzale Umberto I fece eseguire da una quarantina di ragazzi, degli esercizi di ginnastica elementare abbastanza ben eseguiti.

Si hanno tutte le ragione per credere che l'istituzione alligni ed abbia in seguito a prosperare, per chè i giovanetti sono entusiastici dall'idea, come lo è il loro bravo ed immanchevole Direttore Didattico signor Giuseppe Pantarotto. Diffatti qual cosa migliore di imparare divertendosi?

— Aranci di fiore.

Stamane si sono uniti col dolce nodo d'Imeneo il sig. A. Morabito sergente nella R. Marina, e la signorina G. Pamo. Auguri.

Maiano.

— Una questione risolta.

Il direttore didattico di Maiano sig. Ugo Frizzerio nega recisamente di essere l'autore o l'ispiratore degli articoli apparsi sulla *Patria del Friuli* a carico dei maestri di Maiano.

Questa dichiarazione spiega molte cose. Certi libellisti giocarono a partita doppia: da un lato inasprirono i maestri contro il direttore; dall'altro cercarono di convincere il sig. Frizzerio di aver dei nemici fra i sensi cooperatori.

I maestri di Maiano, d'indole buona e mite, sono incapaci di odiare; il Frizzerio è una persona onesta, gli ripugna di valersi di mezzi indegni per conservarsi il posto.

Chiuso in tal modo l'incidente, mi auguro che tutto finisca con una cordiale stretta di mano.

Codroipo.

— La morte della moglie del Prosindaco.

8. — (B). — Questa mattina alle ore 11,30 cessava di vivere in Goricizza la signora Maria D'Orlando Cigaina moglie del nostro prosindaco.

E' morta a soli 43 anni, dopo lunga, penosa malattia per combattere la quale furono invano esperiti tutti i mezzi suggeriti dalla scienza.

La notizia della immatura dipartita della povera signora ha recato un senso di generale tristezza.

Fu donna virtuosa, di condotta irreprensibile; moglie e madre affettuosissima, dedita interamente alla famiglia.

Essa da più giorni era consapevole della gravità del male che doveva condurla alla tomba; chiamò a se i figli e rivolse loro strazianti parole quali non potevano uscire che dal labbro di una madre saggia.

Il marito vegliò parecchie notti al di lei capezzale, perchè essa lo volle sempre, costantemente vicino.

Povera donna. Quasi non bastassero le sofferenze fisiche che per lunghi giorni le dilaniarono il corpo, divamparono nel suo cuore ammalato le sofferenze morali, la certezza di una fine imminente, il dolore di abbandonare i suoi cari per sempre.

A costoro, colpiti così duramente così crudelmente dalla sventura, esprimo vivissime condoglianze.

* * *

I funebri avranno luogo domani alle ore 4 pom.

La Giunta Municipale ha deliberato di partecipare in corpore.

Vi parteciperanno pure gli impiegati municipali.

L'inchiesta del medico provinciale sui due criminali evasi dal manicomio

Ci consta che il medico provinciale ha già presentato al Prefetto pel Ministero dell'Interno e per la Deputazione provinciale di Udine, la sua dettagliata relazione sui risultati della inchiesta da esso fatta, circa la fuga dei due noti criminali Cristofoli e Truant dal nostro Manicomio provinciale, la sera del 2 corrente.

Non conosciamo nei suoi dettagli la importante e lunga relazione, però, da quanto è potuto arrivare a nostra cognizione (poichè nulla in essa pare siavi di misterioso, che non possa essere da chiunque preso in esame), la relazione stessa, dopo alcune premesse dirette a mostrare quanto e la direzione del Manicomio e la Commissione di vigilanza avevano già rilevato circa la inadattabilità degli attuali ambienti per pazzi criminali e peggio per criminali puri, esamina nei suoi particolari il fatto in sè e le persone che lo compisono e poi passa allo studio delle responsabilità.

Ci consta positivamente che la relazione esclude in via assoluta qualsiasi responsabilità, così personale, come collettiva, ed attribuisce il fatto lamentato al difetto degli ambienti, che costruiti in origine per soli pazzi agitati, male si prestano invece per pazzi criminali o peggio per criminali puri, i quali mirano di solito sempre alla fuga, nel che presto o tardi riescono.

La relazione poi considera la domanda che si fa più d'uno, specialmente non tecnico, e sarebbe press'a poco questa: Se si conosceva il difetto degli ambienti, perchè non si pensò almeno a raddoppiare il numero degli infermieri? E qui, dopo aver osservato che la domanda è stringente, ma la risposta altrettanto semplice per chi è medico addentro nelle cose manicomiali; dimostrato colle cifre alla mano come il Manicomio provinciale di Udine sia il primo in Italia, circa la proporzione tra infermieri e ricoverati, e come gli infermieri quindi sieno sufficienti per ciò che risguarda il servizio di assistenza ai malati di mente; nota come i detti infermieri non sieno per nulla nè istruiti, nè obbligati a fare il servizio di carcerieri per pazzi criminali e per criminali puri, e come quindi pei riparti di pazzi criminali questo ulteriore speciale servizio di vigilanza per impedire le fughe debba essere affidato a guardie carcerarie, che agiscano di comune accordo con gli infermieri e con la direzione medica, ma non abbiamo a preoccuparsi d'altro che della vigilanza nei riguardi delle probabili fughe.

I provvedimenti quindi che si propongono dal relatore, ispirati a questo nuovo concetto, si dividono in due gruppi, cioè dei più e dei meno urgenti. I primi risguardano i lavori di adattamento dei locali,

Olio d'oliva sopraffino produzione diretta, scevro di qualsiasi surrogato, a lire 1.30 al litro; con forte deposito fuori dazio.
GRANDE ASSORTIMENTO FRUTTA SECCA a prezzi da non temere concorrenza. ALESSANDRO SBUELZ Via della Posta.

APPENDICE 37

Lotta d'anime

— Ecco, signor curato: ora so chi ella è. Ci aiuti coi suoi consigli. Lavoriamo insieme per assicurare la felicità di Lisetta, della nostra figlia.

— Cosa grave, signore — disse don Cesare, scuotendo il capo.— Io le avevo preparato una via facile; la Provvidenza vuole ch'ella ritorni sui suoi passi, e ne prenda un'altra; sia fatta la volontà di Dio! Ma pur troppo, e vorrei ingannarmi, vedo in fondo a questa via l'infelicità dell'uno o dell'altro dei due giovani che dovevano percorrere l'aspro cammino della vita insieme!

— Ella è forse troppo sensibile, signor curato, epperciò vede il futuro troppo fosco. Oh io spero che la sua previsione non si avveri; e lavorerò perchè si allontani sempre più. Il tempo guarisce le ferite dell'anima, sopratutto se una mano generosa e previdente sa premettervi un qualchè compenso che l'opera lenitrice del tempo prepari ed aiuti...

— Che intende, signor barone?

— Che trovo giusta una riparazione e la darò...

— Conta forse di compensare Giuliano con un'offerta di danaro?

— So per esperienza che i contadini sono gente pratica e che calcolano ogni cosa a franchi a centesimi. Quel giovanotto... Giuliano... non vorrà essere differente dagli altri...

— Ella è in errore, signor barone. Giuliano è un cuor d'oro e terrà l'offerta come un'offesa, piuttostochè quale un compenso dovutogli.

Il barone ebbe un movimento di dispetto.

— In verità che questo è un paese dell'altro mondo!... Non v'incontro che austerità, virtù: ma anche queste, talvolta, se troppo rigide, impediscono di fare del bene!

— Perchè il bene ch'ella vuol fare non è un bene, veramente, ma piuttosto un male — gli ribattè serio e severo il sacerdote.

— Un male? un male?! Sarebbe allora un bene unire la sorte della baronessina di Siviglia a quella di un contadino?... Vi sono cose che a prima vista si devono giudicare impossibili, inverosimili. E questa unione sarebbe del numero, poichè non potrebbe generare che una reciproca infelicità. Certamente, per la nostra Lisa, un tal matrimonio darebbe col tempo sbaliti i primi entusiasmi, soltanto disinganni pentimenti dolori... Ma nè lei, signor curato, nè io, possiamo sacrificare il suo avvenire; in questo, almeno, credo che saremo d'accordo.

Don Cesare abbassò il capo senza rispondere.

— Ora — continuò il barone — se quel giovane... Giuliano, è un uomo onesto, comprenderà il suo dovere di rinunciare: ha creduto di sposare una sua pari, una contadina, e non una giovane di nobil famiglia, l'erede di una sostanza invidiabile; onestamente, egli stesso deve riconoscere giusto, doveroso il rinunciare. Ciò che io dico, signor curato, lei pure, suo malgrado, lo pensa; e se questi signori — terminò rivolgendosi al notaio e al sindaco — volessero manifestarci i loro sentimenti, mi daranno ragione.

Il sindaco e il notaio chinarono il capo in segno di assenso.

— Sia — disse l'abate che pareva darsi per vinto — Ma se Giuliano rifiuta?

— S'egli rifiuta?... allora lei, signor curato, si rammenterà la sua missione e lo richiamerà al dovere, all'onore.

— La parola del ministro di Dio è forse fatta per dare la disperazione?

— E' fatta per consolare, soprattutto per insegnare! e l'insegnamento porta sempre con sè, quando tende alla pratica delle virtù sociali, frutti dolorosi e amari... Ella non può ignorarlo, signor curato!

— Cercherò... mi adopererò.. ma curato, lei pure, suo malgrado, lo è un compito ben duro e pieno di amarezze!... — mormorò don Cesare, quasi parlando fra sè.

— Grazie, signor curato... se il caritatevole tentativo a nulla giovasse, la giustizia umana saprà proteggere Lisetta, per difendere e proteggere la quale indarno ella sarebbe insorto con l'aureola della sacra sua missione. E allora, sarà con sommo rincrescimento ch'io reclamerò l'appoggio dei tribunali con sommo rincrescimento, ma senza esitazione e senza debolezza.

— Stia in guardia, signor barone — esclamò il notaio. — Il diritto dello sposo è ormai sanzionato.

— Oserà farlo valere?

— Tutto è possibile...

— In questo caso, mi troverà sul suo cammino! Ma è inammissibile che possa farlo. La consacrazione religiosa non è intervenuta ancora.

— Ma la legge è inesorabile...

Il barone si rivolse nuovamente all'abate:

— E che farebbe lei in tal caso?..

Tutti gli sguardi erano fissi su don Cesare: la sua risposta era aspettata con ansiosa impazienza.

— Rifiuterei la protezione della legge umana, — sentenziò egli con semplicità e fermezza.

Il barone gli afferrò una mano e la strinse con riconoscenza.

Specialità FOCACCIE PASQUALI a L. 2 al Kg. — Lavorazione giornaliera a Marchiol, presso la offelleria F. GIULIANI e Figlio, Via della Posta, Udine. Servizio a domicilio. Si spediscono anche in provincia e fuori. Si assumono servizi completi per nozze, battesimi, soirées, ecc.

già in corso, e pei quali furono anche presi i debiti accordi con la Deputazione perchè sieno affrettati.

I secondi invece comprendono le pratiche da farsi con le competenti autorità, perchè la vigilanza dei pazzi criminali vengn completata a mezzo di guardie carcerarie e vengano così i manicomi liberati dall'incubo di vedere i propri medici e i propri infermieri mutati in carcerieri, per cui non hanno proprio nessuna buona attitudine!

La relazione si chiuderebbe col far voti che in ogni regione sorgano al più presto i *manicomi criminali*, costruiti con criteri affatto speciali, in cui alla pietà ed alla assistenza amorevole dei malati di mente, sia associata la maggiore sicurezza pubblica a salvaguardia della Società.

Pordenone

Ancora dell'Investimento del Treno a Sacile.

Oggi il Procuratore del Re, il giudice istruttore ed un ingegnere fecero un sopraluogo per le consuete indagini di legge. Oltre a quanto già noto, risultò che il deposito di Udine aveva fornito una macchina usata e di potenzialità appena sufficente per trainare tanti vagoni di merce.

Risultò che il treno impiegò 34 minuti per arrivare sul luogo ove avvenne l'investimento, mentre avrebbe dovuto impiegare m. 27 per giungere a Sacile.

Emerse pure il fatto che il povero frenatore trovavasi nel penultimo vagone ed in una garetta bassa, impossibilitato quindi di vedere il treno sopraggiungente.

Pare che la colpa dell'impiegato che ordinò la partenza sia alquanto attenuata, ma non così quella del guardiano — casellante.

Il danno subito dalla macchina del diretto sorpassa le 10000 lire.

Egregio signor Direttore.

A salvaguardia correttezza cronista corrispondente, che diversamente potrebbe esser messa in dubbio, se crede rettifichi.

In occasione investimento, Capo stazione Bazzi, ultimato il suo servizio, che non è quello del movimento convogli, alle 20 del 6 riprese come suo dovere, la dirigenza solo a fatto compiuto.

Esonerò dal servizio, per le sue condizioni d'animo, il sig. Rocco; lo sostituì col Dall'Acqua, pur questo estraneo al fatto; dispose invio e scortò sul posto la prima locomotiva di soccorso, togliendola ad un treno in stazione.

Prestato servizio anche tutta la notte, credette, con licenza regolare del superiore sig. Ispettore permettersi, quattro ore di riposo per la domenica.

Tanto per la verità.

— Fine dello sciopero delle filatrici del Cotonificio Veneziano.

Questa mattina una rappresentanza di operaie scioperanti chiesero ed ottennero di riparlare col sig. Meltzer Direttore Generale del Cotonificio Veneziano di Torre, e con più calma dell'altro di gli esposero i lagni ed i desiderii.

L'accordo fu in breve raggiunto con soddisfazione d'entrambe le parti; ed anzi nel pomeriggio tutte le operaie ripresero il lavoro.

La notizia del componimento fece ottima impressione anche alla cittadinanza, la quale peraltro non cela il disgusto di vedere scioperare con tanta facilità e frequenza, e quasi sempre prima d'aver esperite tutte le pratiche amichevoli.

Tolmezzo.

— Unione agenti e il riposo festivo.

L'altra sera all'albergo «Alla Cooperativa» ebbe luogo un'adunanza della Sezione Agenti di Commercio e studio.

Fu esposta una diffusa relazione parlando specialmente intorno alla vittoria avuta nel conseguimento del riposo festivo.

Si deliberò fra altro, su proposta di vari di costituirsi in Unione autonoma staccandosi così da quella di Udine. Da questo distacco i soci si ripromettono notevoli vantaggi perchè a dotta del più ciò giovera ad aumentare la potenzialità, del Sodalizio in ordine agli scopi di raggiungere.

Vennero nominate quattro persone coll'incarico di compilare un apposito statuto e regolamento.

Fu disposto inoltre per una gita coll'intervento di tutti i soci, allo scopo di festeggiare il conseguito beneficio del riposo festivo. Tale gita fu fatta ieri ed ebbe per meta Gemona.

— Primavera.

Oggi la primavera ha voluto dare una prova della sua esistenza.

Un temporale con lampi e tuoni formidabili, ha rotto la fredda tranquillità delle giornate decorse regalandoci anche una abbondante grandinata.

— Vandalismo.

Sul tratto di strada che da Terzo conduce a Paluzza ignoti vandali l'altra notte atterrarono due pali del telefono rompendo alcuni isolatori.

Il danno arrecato alla Società dei telefoni Carnici è di circa 30 lire.

MOVIMENTO OPERAIO

Tra Imprenditori e operai muratori.

Fedeli al nostro sistema d'informare il pubblico spassionatamente sulle questioni che lo possono interessare, diamo qui, per gli opportuni raffronti, il capitolato proposto degli operai muratori e quello controproposto dagli imprenditori. Come si vedrà, le differenze sono di qualche rilievo: onde non è improbabile che insorgano difficoltà nell'appianarle. Ci auguriamo però che una via di conciliazione la si trovi.

Ecco il testo del memoriale che la Lega Muratori, Manovali e Scalpellini ha presentato ai padroni;

1. La giornata normale di lavoro sarà di ore 10 (dieci) e la mercede si corrisponderà ad ora.

2. Il lavoro straordinario sarà sempre pagato in ragione doppia del normale.

3. L'orario varierà a seconda della stagione: dal marzo all'ottobre comincierà alle 7 del mattino ed avrà termine alle 18, con un'ora di riposo al mezzogiorno. Negli altri mesi sarà regolato a seconda delle esigenze tecniche.

4. L'imprenditore ha l'obbligo di provvedere, per gli operai che non possono recarsi nell'ora di mezzogiorno alle proprie abitazioni, di luoghi riparati dal sole per l'ora del riposo.

5. L'operaio si obbliga di non lavorare per conto di terzi nè per conto proprio durante il resto della giornata.

6. Se l'operaio non si presenta al lavoro all'ora fissata, è in facoltà del capo mastro od imprenditore di accettarlo all'ora successiva.

7. Per i licenziamenti saranno dai padroni e dagli operai osservate le garanzie di consuetudine.

8. L'imprenditore è tenuto a non assumere operai per una tariffa inferiore a quella fissata nel presente contratto.

9. Nei licenziamenti per mancaza di lavoro o per esigenze tecniche, saranno scelti quegli ultimamente assunti.

10. Gli operai debbono essere muniti d'un certificato — rilasciato dal sindaco — per comprovare il proprio stato e condizioni, affinchè l'imprenditore possa dare la preferenza nell'assumere al lavoro, a coloro che hanno maggior bisogno.

11. La mercede:

per i muratori varierà tra un minimo di L. 0.36 ed un mass. di L. 0.39 all'ora per i manovali varierà tra un minimo di L. 0.23 ed un mass. di L. 0.28 all'ora.

per gli apprendisti e garzoni varierà tra un minimo di lire 0.15 ed un mass. di 0.30 all'ora

per gli scalpellini varierà tra un minimo di lire 0.36 ed un mass. di lire 0.39 all'ora.

12. Il lavoro sulle zattere subirà un aumento del 10 0[0 delle tariffe normali.

13. L'imprenditore corrisponderà l'aumento — entro i limiti della tariffa — in proporzione delle paghe praticate sino ad oggi.

14. La paga settimanale sarà fatta durante le ore di lavoro, senza fare aspettare l'operaio oltre il limite fissato dall'orario.

15 La mercede settimanale sarà computata sino al venerdì: la giornata di sabato farà parte della settimana successiva.

16 In caso di perdita di tempo lungo la settimana per causa della impresa, (mancanza materiale od altro) l'operaio avrà diritto ad essere pagato in base alla tariffa ed all'orario normale.

17 Il libretto di lavoro sarà rilasciato all'operaio ad ogni richiesta.

18 Sarà riconosciuta la festa del primo maggio.

19 Saranno riconosciute soltanto le feste del Calendario civile; per le altre feste religiose sarà in facoltà dell'operaio di farle o no.

20 L'imprenditore o capomastro è tenuto a presentare alla *Lega* l'elenco dei suoi operai con le relative mercedi ed orario di lavoro, quando ciò venga richiesto.

21 Nessun imprenditore potrà adibire alla lavorazione del materiale anche artificiale operai che non abbiano la qualità di scalpellini.

22 Tutte le controversie che avessero a sorgere tra operai ed imprenditori per l'osservanza del presente contratto, saranno deferite al giudizio di 3 persone, che giudicheranno inappellabilmente, con facoltà d'amichevoli compositori, di cui una sarà nominata dalla Camera del Lavoro l'altra dall'imprenditore e la terza scelta di comune accordo e senza formalità di legge

E questo è il contromemoriale dei capimastri presentato alla lega:

1 La giornata di effettivo lavoro non sarà mai superiore di ore 10 (dieci) e la mercede si corrisponderà ad ora.

2 Il lavoro straordinario salvo i casi di forza maggiore, sarà sempre pagato in ragione del 50 0,0 in più del normale.

3 L'orario varierà a seconda della stagione.

A cominciare dal maggio fino al termine di agosto, principierà alle 6 del mattino con un riposo di mezz'ora per la colazione, e due ore di riposo sul mezzodì per il pranzo, e continuerà fino alle 6 1[2 pomeridiane. Negli altri mesi sarà regolato come per il passato.

4 Impossibile la proposta, si esclude l'articolo.

5 L'operaio si obbliga di non lavorare per conto di terzi nè per conto proprio, durante il resto della giornata.

L'operaio che contraviene a tale obbligo soggiacerà volta per volta ad una multa di lire 2,00, da trattenersi sulla paga e da devolversi a qualche istituzione in pro' degli operai.

6 Se l'operaio non si presenta al lavoro all'ora fissata è in facoltà del Capo Mastro ed Imprenditore di accettarlo alla ripresa del lavoro dopo il riposo più vicino.

7 Per i licenziamenti tanto per parte degli Imprenditori che degli Operai, è obbligatorio il preavviso di otto giorni. Nei casi di palese insubordinazione e di ubbriachezza l'Operaio può venire immediatamente licenziato.

8 (uguale).

9 Nei licenziamenti per mancanza di lavoro o per altre esigenze tecniche, saranno in massima generale, sempre scelti quelli ultimamente assunti.

10 Gli operai debbono essere muniti d'un certificato — rilasciato dal Sindaco — per comprovare il proprio stato e condizioni, affinchè l'imprenditore possa dare, in massima generale, la preferenza, nell'assumere al lavoro, a coloro che hanno maggior bisogno.

11 Ai muratori, manovali, apprendisti e garzoni, ed agli scalpellini, dal giorno dell'accordo sarà corrisposta una mercede ad ora non minore del 10 0[0 (dieci per cento) superiore alla tariffa usata nell'anno 1906.

12 Si esclude l'articolo proposto.

13 Soppresso, essendosi previsto col superiore articolo XI.

14 Sopprimesi.

15. La mercede quindicinale sarà computata sino al venerdì precedente; la giornata del sabato giorno della paga, farà parte della quindicina successiva. Nel sabato intermedio però si daranno a richiesta corrispondenti acconti.

16. In caso di perdita di tempo lungo la settimana per fatto e per cause addebitabili alla sola impresa, l'operaio avrà diritto ad essere pagato, in base alla tariffa ed all'orario normale.

17. Il libretto di lavoro sarà rilasciato all'operaio ad ogni richesta.

18. Al primo maggio, resta ammessa ed impegnata l'astensione del lavoro.

19. Saranno riconosciute solamente le feste del calendario civile, per le altre feste religiose il lavoro sarà facoltativo, semprechè padroni ed operai vadano d'accordo.

20. Sopprimesi.

21. Sopprimesi.

22. Tutte le controversie insorgibili tra imprenditori ed operai, per l'osservanza del presente Contratto, saranno deferite al giudizio di tre persone in qualità di amichevoli compositori, e senza formalità di procedura; una nominata dal Capo mastro ed imprenditore, la seconda dall'operaio ed ove sia egli ascritto alla Lega e lo preferisca sarà nominata per di lui conto dalla Rappresentanza della Lega), e la terza sarà prescelta di comune accordo dai due prima eletti. In caso di disaccordo la designazione del terzo arbitro sarà fatta dall'ingegnere Capo Municipale, o Capo del Genio Civile Governativo; oppure dall'Ingegnere Capo Provinciale

Articoli aggiunti.

23. Le Rappresentanze degli operai assumono l'impegno di portare a notizia del Comune di Udine, della Provincia e del R. Prefetto, per le R. Amministrazioni, i patti come sopra convenuti, perchè ne prendano atto, e li osservino.

I motivi delle varianti.

Il memoriale dei principali l'hanno firmato: Agosti Antonio, Barretti Virginio, Barbetti Giovanni, Biasoni e Furlani, Buligani Lodovico, D'Aronco Girolamo, Della Marina, Gio. batta, Driussi Giovanni, Fantoni Pietro, Feruglio Domenico, Feruglio Giovanni, Feruglio Luigi, Fumolo Sebastiano, Galiussi Givanni, Gervasi Arturo, Giuliani Carlo, Rizzani-cav. Leonardo, Tomadini Giuseppe, Tonini Giovanni e Figli, e vi hanno aderito Bulfon Biagio e Feruglio Giuseppe.

Nella memoria da essi presentata alla commissione degli operai, i signori suddetti hanno addotti anche i motivi delle varianti.

Al secondo articolo gl'imprenditori osservano, riguardo la retribuzione del lavoro straordinario, che trovano giusto sia straordinariamente retribuito; che però vi possano essere casi di forza maggiore (intemperie minaccie d'innondazioni, terremoti, cedimenti od altro di simigliante) in cui l'opera straordinaria è richiesta per preservare da danni temuti l'opera già fatta, nei quali casi l'impresa non lucra, ma tende soltanto ad evitare un pericolo od un pregiudizio; ed allora è ragionevole che la mercede normale resti immutata, per queste eccasionali e straordinarie prestazioni.

Ragioni d'umanità consigliarono la modificazione del terzo articolo, perchè gl'imprenditori trovano troppo dura la condizione di un lavoro continuato di 10 ore, col solo intervallo di un'ora.

Il quarto credettero di escluderlo perchè in centri abitati si trova facilmente riparo; e nei lavori importanti, tanto nei centri abitati che lontano da essi, ci sono baracche sufficienti, e in certi lavori di secondaria importanza e di breve durata torna impossibile provvedere di apposite baracche.

Al quinto, trovano giusta una sanzione a coronare la proposta.

Al sesto articolo gli imprenditori osservano che, essendovi sorveglianti che sopraintendono a più lavori, non possano contemporaneamente tener conto per accettare i ritardatari un'ora dopo.

Agli articoli 9 e 10 la designazione: in massima generale, fu intradotta perchè anche possa l'imprenditore avere qualche discrezione nella scelta fra i più ed i meno abili.

I proprietari osservano all'art. 11 che, fatti i conti più rigorosi degli aumenti accordati in precedente, non possono acconsentire ad altro aumento a mezza stagione.

L'aggiunta di un soprapprezzo sulle tariffe normali ai lavori sulle zattere (art. 12) equivarrebbe ad alterare normalmente le tariffe, portando il lavoro per sua natura la necessità di armature e zattere. E come si farrebbe ad innalzar le case, altrimenti?

La pratica attuazione dell'articolo 14 si rende impossibile, specialmente per quelle imprese che tengono numerosi dipendenti in localita diverse, con pagatori che si recano da luogo a luogo. Si potrebbe — dicono i proprietari — far la paga nelle ore di riposo del sabato; ma c'è pericolo che, riscossa la paga, l'operaio s'allontani. E bisognerebbe applicar multe!

All'art. 16 osservano i proprietari: Anche l'impresa si trova talvolta nella displacevole condizione di restarsene inerte per fatto che i materiali ordinati a tempo non giungono per colpa altrui, e per eventi straordinarii, per disservizio delle ferrovie. Si è voluto chiarire meglio il concetto racchiuso nella proposta mettendo in rilievo l'irresponsabilità delle Imprese in casi somiglianti.

All'articolo 19 si oppongono queste giustissime osservazioni: La questione è assai delicata dal punto di vista religioso ed economico. Sotto il primo aspetto, bisogna rispettare la libertà di coscienza di tutti, senza imporre agli uni ed agli altri di fare cosa contraria ai propri sentimenti. Sotto l'aspetto economico, poi, la facoltà lasciata ai soli operai di lavorare e non lavorare, nelle festività religiose, può recare danni e disorganizzare lo stesso lavoro. Infatti è noto che ad un certo numero muratori deve corrispondere un numero di manovali, garzoni ed apprendisti. Se questa proporzione è rotta, il lavoro stesso si arresta. Potrebbe quindi avvenire che i muratori assentissero e i manovali rifiutassero di lavorare in quelle giornate, o viceversa; oppure che al numero degli assenzienti di una categoria non corrispondesse il numero proporzionale delle altre categorie. Come si potrebbe andare avanti? Il meglio quindi si è di abbandonare la facoltà all'accordo delle parti interessate, sia nelle totalità; sia nelle proporzioni necessarie per un lavoro ordinato.

Si ricusa l'obbligo contemplato nell'art. 20 perchè si tratta di dipendenti ascritti alla Lega, e questa può rilevare gli estremi dal libretto di lavoro prescritto dall'articolo 17 e dalle dichiarazioni dei propri affigliati; o si tratta di operai non iscritti alla Lega, e questa non ha veste d'interessarsene.

All'art. 22 fu cambiata la forma, perchè — essendo l'arbitrato inapellabile — l'operaio non ascritto alla Lega ha il diritto di nominare da sè il proprio arbitro! se appartiene alla Lega egli è libero di abbandonare ad essa la scelta. Si è prevista l'ipotesi di disaccordo per l'elezione del terzo, e si propone di dirimerlo col deferire od all'Ingegnere Capo Municipale, oppure a quello del Genio Civile Governativo, oppure infine a quello Provinciale, la designazione del terzo arbitro.

L'articolo aggiunto fu inserito perchè è utile non solo, ma necessario che le pubbliche Amministrazione tengano conto delle condizioni fatte dal presente contratto, come quelle che influiscono sia nei prezzi unitarii delle mercedi, sia nella determinazione del termine per dare l'opera compiuta.

Alla fabbrica concimi.

Ieri mattina gli operai — circa un centinaio — occupati alla fabbrica concimi artificiali Scaini, fuori porta Cussignacco, scioperarono per solidarietà con gli operai addetti ai forni, i quali reclamavano un aumento di mercede com'era già stato concesso agli operai degli altri riparti. L'aumento fu accordato in giornata e lo sciopero fu subito composto. Stamane, il lavoro fu ripreso regolarmente.

Altri 10 operai in sciopero.

Ieri mattina scioperarono i 10 operai addetti alla fabbrica gazose del sig. Italico Piva, in via Superiore, perchè il proprietario accordando loro l'aumento di mercede chiesto, non accordò di pagarli anche le domeniche.

Il sig. Buggelli stamane intavolò trattative col sig. Piva, e riescì a combinare la vertenza.

L'accordo avvenne su queste basi: divisione dell'attuale paga corrisposta a settimana, in sei eguali parti giornaliere, obbligandosi il principale ad aggiungerne una settima ove gli operai lavorassero la domenica.

Domani gli operai riprenderanno il lavoro.

Le setaiuole lavoreranno tutte dieci ore

Senza chiasso, qua con trattative passate direttamente fra i proprietari e direttori delle filande e le operaie, là su invito dello stesso proprietario, parecchie delle nostre filande si venne in questi giorni diminuendo l'orario di lavoro da undici a dieci ore. Non ci fu bisogno dell'intervento della Camera di lavoro di circoli: e questo è un bene, poichè tali interventi non fanno che eccitare gli animi seminando l'odio anche contro le singole persone, come vedemmo recentemente nel caso dei falegnami.

Uno che non ha capito

è il corrispondente dell'*Adriatico*. Registrando la riduzione dell'orario nelle filande e l'aumento delle mercedi (dal 20 al 30 per cento) agli operai del laboratorio Brusconi, v. l. scrive: «Cominciamo a capirla»! «Anche questo ha capito»! Ma il poveretto invece non ha capito che nessun si mostra restio, nella nostra città, a migliorare le condizioni dei lavoratori.

Quello contro cui l'animo onesto e libeso dei proprietari si ribella, è l'intervento di elementi estranei che portano, come diciamo più sopra, soltanto l'odio e il livore, dove è necessario la buona armonia e la concordia.

Comitato provinciale dell'Educazione fisica.

Ieri nell'ufficio del medico provinciale, in Prefettura, tenne seduta il Comitato provinciale per l'Educazione fisica. Erano presenti il vicepresidente avv. Mamoli, il segretario Alfredo Lazzarini, il marchese cav. Di Tranzo, il cav. De Pauli, il D.r Fratini. Giustificò l'assenza il Comm. Pecile, occupato alla stessa ora a presiedere la federazione delle opere di beneficenza.

Il principale oggetto era quello delle dimissioni del presidente signor Giusto Muratti, motivato dal fatto che si esige tanto da un Comitato di dodici brave persone che lavorano gratis, mentre si lasciano alle stesse mancare i mezzi pecuniari per funzionare.

Gl'intervenuti ventilarono fra l'altro anche l'idea delle dimissioni in massa dei membri elettivi, ma poi prevalse invece l'idea di continuare a restare in carica e prestare onorato e proficuo servizio!

Si decise per ora di non accettare le dimissioni del presidente e di far presenti le critiche condizioni del povero Comitato al Ministero, perchè veda, se crede, di trovar modo di venire in soccorso della sua esausta finanza: se no, in una nuova seduta, esso decreterà senz'altro la propria irreparabile perdita!

Povero Comitato, in quali angosciose distrette è costretto a navigare dalla solida avarizia dei nostri buoni governanti! E poi volete che prosperi l'educazione fisica! Meno male che a questa siamo già da gran tempo abituati a provvedere ciascuno per proprio conto! E così continueremo a fare a lungo senza bisogno di comitati.

— Onorare la memoria dei propri cari beneficando.

I signori Giovanni, Antonio e Laura di Colloredo Mels, per onorare la memoria della loro madre, co. Dorotea di Colloredo nata co. Cossio, offersero lire 200 alla Società veterani e reduci; lire 50 alla Società protettrice dell'infanzia; lire 100 all'erigendo ospizio cronici; lire 50 alla Congregazione di Carità per essere distribuite ai poveri della parrocchia del Duomo.

Il sig. Domenico Franzil, in morte del suocero signor Mattia Savonitti, lire 50 al Patronato operaio femminile udinese.

I fratelli prof. Gio. Batt. e dott. Giuseppe Pitotti, ad onorare la memoria della loro madre signora Maria Mazzolini - Pitotti, offersero: lire 50 alla Casa di Ricovero; lire 50 all'Ospizio Tomadini; lire 50 alla Scuola e Famiglia.

Le Presidenze ringraziano.

Un quesito a proposito del Legato Bortolini.

Ai chiarissimi preposti all'amministrazione della Congregazione di Carità, *un quesito.*

In un articolo dello statuto del legato Bartolini è inserito, da parecchi anni, come debito d'onore, se non come obbligo legale, la restituzione degli assegni goduti da coloro cui i benefici del legato hanno facilitato il modo di completare i loro studi e conseguire così una onorevole posizione sociale.

L'articolo in questione, il quale sostituisce al sussidio una forma di prestito, tiene alto il decoro di coloro che dalla disagiatezza della loro condizione furono costretti a ricorrere ad aiuto, perchè la loro forza intellettuale potesse esplicare tutta la sua azione.

Al defunto Sen. G. L. Pecile spetta l'onore della proposta di questo articolo, il quale, benchè non abbia forza di legge, pure è rimasto nello statuto dal Governo riconosciuto.

Ciò premesso, si domanda ora: dei tanti giovani che in diversa misura durante i loro studi percepirono i sussidi del legato, e che poterono perciò mettersi nella vita, esercitando con onore, e talvolta con lauto profitto, qualche professione; di tutti questi giovani, *quanti corrisposero al debito morale e spresso da quell'articolo?*

Viene, con le somme derivanti da tali restituzioni, costituito un fondo da devolversi al medesimo scopo, per rendere, secondo i criteri della medesima civiltà, partecipe di un dato beneficio il maggior possibile numero di persone.

Ecco il quesito, al quale, è da sperarsi, non mancherà una esauriente risposta. *Un democratico*

Notizie riassuntive di cronaca.

L'avv. Giuseppe Girardini, commemorò sabato Giosuè Carducci, a Cormons dov'era stato invitato da quella Sezione della Lega Nazionale. Il nostro concittadino, che è oratore distinto, dedicò al Grande testè scomparso un elevato discorso, che fu ascoltato con attenzione profonda e intensa e alla fine applaudito. Con patriottiche parole salutato da calorosi applausi aveva presentato all'uditorio l'oratore il dott. M. Fabbrovich.

Al Liceo. In sostituzione del compianto prof. Pescatori, il ministero della P. I. ha nominato, incaricato dell'insegnamento del latino e greco per il corrente anno il prof. Edoardo Luigi De Stefano.

— Funerali.

Solenni, i funebri ieri tributati alla compianta attuagennaria signora Maria Mazzolini-Pitotti.

Apriva il corteo la croce con quaranta orfanelli dell'Istituto Tomadini. Seguiva un drappello del Ricreatorio femminile di S. Giorgio Maggiore, poi altri due drappelli di bambini e bambine dell'Educatorio Scuola e Famiglia, una lunga fila di ricoverati della Pia Casa di Ricovero portanti ceri.

Una grande croce in fiori freschi della famiglia; il Clero; indi il carro funebre di prima classe, nel cui loculo posava la venerata salma in ricca bara dorata.

Ai lati della carrozza, procedevano signore vestite a gramaglia.

Venivano poi i figli prof. Giovanni Battista e dott. Giuseppe, seguiti da altri parenti; e dietro a questi, un lungo accompagnamento di signore e di cittadini notabili. Ricordiamo: Sindaco comm. Pecile e Assessori Picco e Conti, comm. Cotta Intendente di Finanza, il cav. Tita Volpe; Martinuzzi Francesco Presidente della Banca Cattolica; cav. Missini Preside dell'Istituto Tecnico; prof. cav. Pontini; cav. Attilio Pecile Presidente della Casa di Ricovero; prof. Filippo Ferrandini; Braidotti dott. Federico; Tocchio Antonio Segretario alla proc. del Re; sac. Angelo Venturini; avv. Capsoni; co. Antonio Ognani; avv. cav. P.o Capellani presidente della Cassa di Risparmio; cav. Arlati de Bonini a direttore della Cassa medesima; co. Ant. Romano, G. A. Bertuzzi, Alfonso de Siebert; dott. Doretti e fratello Emilio; Ettore e Luigi Spezzotti; cav. uff. Gio. Batta Romano, il maggiore del 79. cav. Gangemi; comm. Casasola, avv. Calsutti; Bearzi Adelardo, Erminio Cantoni; Marussig Pietro; De Candido Domenico; co. Frangipane; cav. uff. ing. Cantarutti e molti altri che lungo sarebbe l'enumerare.

Fra le signore delle signore, potemmo così di sfuggita notare: Manigilli Foramitti Angela; Barattini; Rossi Adele; Brandolini Maria; Marchesi Erminia; Morelli Rossi Antonietta; Margherita Stuferi; Calsutti Italia; Florida Maria; Soligo Teresini Maria; Petz Adele; Furlanetti Teresina; Visentini Adele e moltissime altre.

La testa del corteo era già allo svolto della Chiesa di San. Nicolò, che l'altra estremità doveva ancora muoversi dal fondo di Via Poscolle.

La vita delle nostre istituzioni

Società Veterani e Reduci. Il Consiglio Direttivo della Società, nella Seduta di sabato ha approvato il Consuntivo ed il resoconto morale dell'azienda sociale, ed ha fissata la convocazione dei soci in assemblea generale ordinaria annuale per il giorno di Domenica 12 Maggio p. v. alle ore 1 1[2 pom. nella Sala di Scherma in Via della Posta.

L'assemblea delle associazioni federate di beneficenza. Ieri alle 2 pom., nella sala del Consiglio comunale, ebbe luogo l'assemblea delle associazioni federate di beneficenza della nostra città.

Intervennero 19 membri, rappresentanti 27 associazioni cittadine: il Sindaco comm. Pecile, la signorina Mauder, le signore Morpurgo, Giacomelli, Foramitti - Manigilli e Cargnelli; i signori: Capellani, dr Perusini, dott. Capsoni, Martinuzzis Zaghis, Bruni, avv. Casasola, Don Venturini, Mons. Dall'Oste, Seitz e di Trento.

Presiedeva il Sindaco comm. Pecile, il quale, aperta la seduta, commemorò il consigliere defunto cav. Barducco; quindi diede relazione di quanto fu fatto durante l'anno nell'interesse della beneficenza.

Si rinnovò poi parte del Consiglio con la nomina dei signori Sandri, Cappellani e Perusini.

In ultimo si discusse sulla proposta di accordi per la migliore e più conveniente erogazione ed amministrazione delle rendite destinate in grazie dotali. Presero parte alla discussione i signori Cappellani, Martinuzzi e Casasola. Cappellani presentò un ordine del giorno col quale, ritenuta l'opportunità che sia promossa una federazione fra varie enti onerati di lasciti per dote, allo scopo di diminuire il numero delle doti per aumentarne l'entità, quando questa sia soverchiamente esigua; e di regolare l'erogazione in modo da evitare che più doti vadano ad una sola persona: dà incarico al consiglio di convocare i vari enti interessati e di prendere, d'accordo con essi, l'iniziativa della federazione dei vari enti dotalizi ai sensi dell'articolo 5 della legge 14 luglio 1904 e 41 del Regolamento relativo primo gennaio 1905.

Casasola comunica che la Commissione provinciale di beneficenza se è già occupato in riguardo.

L'ordine del giorno è approvato.

Trattenimenti e spettacoli.

Teatro Minerva. Oggi alle ore 20.30 settima rappresentazione dell'opera *Manon*, con la serata d'onore della impareggiabile artista Adelina Rizzini. L'egregia seratante dopo il IV atto dell'opera canterà la grande aria dell'opera Mignon.

LA CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABARBERO tonico digestivo ricostituente

Re Vittorio ad Atene.

Scambio di brindisi.

Atene, 8. Piove. Nondimeno, la città ha l'aspetto festante. Dovunque sventolano bandiere italiane ai lati della bandiera greca.

Sono giunti dalla provincia grandissimo numero di forestieri.

Tutti i giornali pubblicano articoli entusiastici sulla visita di Re Vittorio

L'arrivo al Pireo.

Atene, 8. L'*yacht* italiano « Trinacria » giunge al Pireo alla 1.15. Mare agitatissimo.

Il Re Giorgio ed i Principi in grande uniforme colle decorazioni italiane salgono sulla lancia reale « Dagmar », per recarsi a salutare il Re d'Italia a bordo del *Trinacria*. Grande folla adunatasi nel porto acclama entusiasticamente.

Al momento di entrare in porto la *Trinacria* issa la bandiera greca. E' seguita dalle quattro controtorpediniere italiane e dalle controtorpediniere greche. La squadra greca, l'incrociatore francese *Faucon*, l'incrociatore russo *Simitieff* salutano con salvo d'artiglieria la bandiera reale. La *Trinacria* restituisce i saluti.

Vittorio Emanuele si trova sul ponte della *Trinacria* e guarda lo spettacolo col binoccolo.

Migliaia di imbarcazioni pavesate sono schierate ai due lati del porto, ove echeggiano salve d'artiglieria e le acclamazioni della folla.

Re Giorgio e i Principi greci montarono subito a bordo della *Trinacria*. Il Re Vittorio Emanuele li riceve sulla scaletta di bordo.

I Sovrani si abbracciano due volte affettuosamente; poi entrano nel salone. Il Re Giorgio stringe la mano a Tittoni, a Mirabello, agli altri personaggi rivolgendo loro cortesi parole.

Nel momento in cui i Sovrani discendono, un'immensa folla gremente i pressi dello sbarcatoio e trovantesi nelle numerosissime imbarcazioni, emise entusiastici « evviva ».

Un'ovazione incessante ed entusiastica ha salutato al suo apparire sullo sbarcatoio il Re d'Italia.

Il Sindaco del Pireo Damalatè dopo esser stato presentato al Re d'Italia da Re Giorgio, ha rivolto al Re parole di benvenuto.

Il Re ha risposto al Sindaco in italiano dicendo:

Sono lieto e commosso della accoglienza cordiale ed entusiastica che mi viene fatta e per i sinceri sentimenti di simpatia che il nobile popolo greco mostra verso la mia persona ».

I due Sovrani, seguiti dai Principi, dai ministri Tittoni e Mirabello, dai personaggi dei rispettivi seguiti, si diressero alla stazione, tra le continue entusiastiche acclamazioni della cittadinanza.

L'arrivo ad Atene.

Atene, 8. — Il treno reale giunse alla stazione di Atene alle 3.5 pom.

Il Re d'Italia e il Re di Grecia passano in rivista la compagnia d'onore. Quindi hanno luogo le presentazioni dei personaggi ufficiali. Vittorio Emanuele stringe la mano al presidente del Consiglio Teotokis ed agli altri ministri.

All'uscita della stazione, su di un apposito palco si trovano il Sindaco di Atene e il Consiglio Municipale. Appena i due Sovrani appaiono, la folla immensa, a stento trattenuta dai cordoni di truppa schierati lungo tutto il percorso del corteo, erompe in acclamazioni entusiastiche. Le Associazioni operaie con le bandiere circondano il palco ove si trovano le rappresentanze del municipio.

Il Sindaco Merkuris dà il benvenuto al Re d'Italia in nome di Atene, con parole calorosissime.

Il testo dell'indirizzo è nelle lingue greca ed italiana, scritto su pergamena racchiusa in una ricca custodia di pelle ornata da una moneta d'oro antica, con impressa la testa di Minerva. Nel centro della custodia è apposta una targa d'argento con incisa l'iscrizione « Atene a S. M. Vittorio Emanuele ». A tergo è la data odierna. La pergamena fu consegnata al Re d'Italia.

Nuove calorosissime ovazioni scoppiano quando il Re d'Italia prende posto nella vettura *Daumont* insieme col Re Giorgio che gli dà la destra e col Principe ereditario. Il corteo reale percorse la via dello Stadio, la piazza della Costituzione, gremite di folla immensa, e fra ovazioni interminabili giunge al Palazzo Reale.

I brindisi

Atene 8. Appena giunti a Palazzo Reale, il Re ed i Principi discendono dalle vetture e salgono nel peristilio, mentre la folla con grande impeto avanzasi fino alle scale.

Una compagnia della Guardia Reale portante pittoreschi costumi rende gli onori. Vittorio Emanuele la passa in rivista.

La Regina Olga e le principesse Sofia, Elena ed Alice attendono il Re nella sala dei trofei. Vittorio Emanuele, quando vi giunge, bacia la mano alla Regina. Mentre i Sovrani ed i Principi si trovano ancora nella sala, la folla continua le acclamazioni. Vittorio Emanuele, dando il braccio alla Regina, Re Giorgio ed i principi si affacciano al balcone. Un'immensa acclamazione saluta il Re d'Italia e la famiglia reale Greca.

Dopo ritiratisi i Sovrani, mille studenti dell'Università sfilato acclamando dinanzi al palazzo.

Vittorio Emanuele espresse ripetutamente la viva soddisfazione per l'entusiastico ricevimento.

* * *

Stasera alle ore 8 vi fu alla Reale un banzo di gala in onore del Re d'Italia.

Prima brindò in francese Re Giorgio, indi Vittorio Emanuele rispose, pure in francese, col seguente brindisi:

« Sire! Le manifestazioni vivacemente cordiali colle quali sono stato accolto in questa classica terra rimarranno impresse nell'animo mio per lungo volgere di tempo e le parole affettuose che a V. M. è piaciuto rivolgere a Me ed al mio Popolo, avranno in Italia una eco di profonda simpatia.

« Alla M. V., al Popolo greco io esprimo tutta la mia conoscenza. V. M. conosce i miei sentimenti di schietta amicizia; essi corrispondono ai sentimenti della Gente Italica per la Nazione Ellenica.

« Ospite oggi di Vostra Maestà, mi è caro riaffermarli altamente in questo sacro suolo di Gregia dove alcuno può stimarsi straniero, mentre scolpita in monumenti sopra alle vicende dei tempi sta avanti agli occhi la viva immagine di una civiltà che non conobbe frontiera. Ad un Paese che vanta tradizioni così illustri, e che ad esse si ispira, non può mancare un lieto avvenire.

« Con questo voto, levando il calice, io bevo alla salute della Maestà Vostra, di S. Maestà la Regina, della intera Famiglia Reale ed alla prosperità della Grecia ».

Re Giorgio così brindò:

« Sire, nell'augurare a V. M. il benvenuto sul classico suolo della Grecia, in questo lieto giorno nel quale ci è dato riceverla, provo una viva gioia rinnovando a V. M. l'espressione nella mia profonda e sinceriissima riconoscenza per l'accoglienza così affettuosa e così benevola che ho trovato presso V. M. nella mia visita a Roma e alla quale si è associato con tanta cordialità il popolo italiano. L'incanto di quella accoglienza e le dimostrazioni di una simpatia che andando da me al mio popolo ha destato una vibrante e calorosa eco in tutti i cuori dei greci resteranno in noi per sempre indimenticabili.

Ringrazio V. M. di aver dato con la sua preziosa visita l'occasione al popolo ellenico di acclamare il bene amato sovrano d'Italia e di affermare così ancora una volta i suoi sentimenti di fraterna simpatia per la nobile nazione italiana. E' con l'ardente desiderio e coi voti sinceri di vedere questi vincoli perpetuarsi e rinsaldarsi che alzo il calice alla salute e alla costante felicità di V. M. S. M. la Regina, alla grandezza e alla prosperità d'Italia ».

L'arresto di un anarchico al Pireo.

Roma 8. La « Tribuna » ha da Atene che al Pireo è stato arrestato l'anarchico italiano Pietro Salone, che alloggiava all'« Hôtel Costantinople ». Interrogato intorno alle ragioni della sua permanenza al Pireo, egli sarebbe caduto in molte contraddizioni, e in seguito a ciò il suo arresto è stato mantenuto.

Sciopero alla ferriera di Sestri Ponente

Genova 8 — Trecento operai della Ferriera di Sestri Ponente si sono posti in iscopero per protestare contro certe modificazioni apportate al macchinario, dannose, secondo essi, agli operai. Richiedono l'aumento di mano d'opera e di mercede. La direzione dello Stabilimento ha preso atto di questo abbandono di lavoro ed in un manifesto ha dichiarato licenziati di *motu proprio* tutto il personale ed ha aperto una nuova iscrizione di operai nelle identiche condizioni.

Gli spiccioli della cronaca.

Bambina che cade dal letto. Gina Degani di Amedeo, d'anni 5, abitante in via di Mezzo 114, ieri cadendo dal letto riportò frattura dell'avambraccio destro. Venne medicata all'Ospitale e giudicata guaribile in giorni 25.

Enrico Luisi gerente responsabile.

Dichiarazione

Il sottoscritto Galassi Giovanni ritira e si dichiara pentito delle parole ingiuriose profferite contro i fratelli Furlanis di Codroipo, il giorno 5 corrente a S. Vito Tagliamento sulla piazza del mercato.

Codroipo, 8 Aprile 1907.

Galassi Giovanni.

Vetrine a nolo

Il sottoscritto avverte i signori espositori che in occasione della **mostra d'arte decorativa**, che si aprirà in Udine nel venturo agosto, tiene pronte eleganti vetrine di varie forme e dimensioni che noleggierà o venderà a prezzi convenientissimi.

Giovanni Morassutti
Falegname
Via Francesco Mantica-Vicolo degli orti.

Il marito Guido Cigaina, i figli Tullio, Olga, Dina, i fratelli Giombatta D'Orlando, Anna D'Orlando Angeli, i cognati Aristide Cigaina, Olga Cigaina Dalla Valle, i nipoti ed i congiunti partecipano la morte della loro diletta

Maria Cigaina

nata D'Orlando

avvenuta nelle prime ore d'oggi.

Non si mandano partecipazioni personali e si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo domani in Goricizza alle ore 4 pomeridiane.

Goricizza, 8 aprile 1907.

Dopo breve malattia munita dei conforti religiosi nel giorno 8 aprile 1907 ore 5 pom. spirava

Marussig Maria

Il marito Zamparutti Nicolò i cognati, i figli e le nuore ne danno il doloroso annunzio.

Udine 9 aprile 1907.

I funerali seguiranno oggi 9 aprile alle ore 5 pom. partendo dalla casa in Via Ronchi N. 9.

Ringraziamento.

La famiglia Pitotti, profondamente commossa per la solenne dimostrazione d'affetto e di compianto ieri tributate alla loro amatissima **Maria Mazzolini - Pitotti**, ringrazia sentitamente le Rappresentanze degli istituti, le gentili e buone Signore, e tutte le cortesi Persone che vollero accompagnarne le venerate Spoglie all'ultima dimora.

Udine, 9 aprile 1907.

CASA di CURA

per le malattie di:

Naso, Gola Orecchio

del dott. Zapparoli

specialista

Udine VIA AQUILEIA - 86

Visite tutti i giorni

Camere gratuite per malati poveri

Telefono 317

La ditta G. & G. FRATELLI PECILE

di Udine

cerca persona pratica per sorveglianza Segheria a vapore. Richiedonsi ottime referenze.

Gabinetto dentistico

Dott. UIGI SPELLANZON Medico chirurgo

Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali

UDINE - Piazza del Duomo, 3

Telefono N. 293

Sirolina Roche

raccomandata dalle autorità Mediche di tutti i paesi quale miglior rimedio contro **Tossi ostinate, polmonari, catarri cronici.**

Nelle farmacie in flac. orig. L. 4 al flacone

Guardarsi dalle contraffazioni.

Società Mutua di Assicurazione

Associazione Nazionale di Mutue Assicurazioni agricole

a quota fissa

con sede in Milano - Via S. Vittore al Teatro 19

Direttore Generale ing. O. Poggi.

Esercisce il ramo grandine - ripartisce i risparmi e fa sovvenzioni agli assicurati, che sono tutti soci.

Da 1 aprile assume assicurazioni per tutti i prodotti compresa l'uva - Tariffe miti con o senza franchigia a Premio fisso o variabile, cioè subordinato alla caduta della grandine Condizioni di Polizza liberali, con o senza spesa di perizia - Sollecito rilievo dei sinistri - Risarcimento integrale dei danni - Reparto dei risparmi agli assicurati che sono tutti soci.

Per informazioni e trattative rivolgersi in Udine al signor

Piccinini Arturo

Agente generale per la Provincia
Uffici - Palazzo Co. Calzutti
Via Palladio N. 4

Il Sindaco di Osoppo

Avvisa

che mercoledì 17 aprile p. v. alle ore 10 si terrà in questo Municipio l'asta per l'appalto mobiliare di queste scuole, col sistema delle offerte segrete (artt. 86 e 90 della legge 4 maggio 1885 su 3074) per deliberarsi definitivamente al primo incanto, mediante due esperimenti separati: il primo dei quali pei lavori di falegname sul prezzo di Lire 3504, previo deposito di L. 350 a cauzione delle spese; ed il secondo per gli oggetti didattici (cartoleria, quadri etc.) sul prezzo di L. 644 50 previo deposito di L. 65 per le spese. Tutte le altre condizioni dell'appalto, sono contenute nel relativo Progetto, che gl'interessati potranno esaminare in questo Municipio nelle ore d'ufficio.

Osoppo, 29 Marzo 1907.

Il Sindaco
F. Bigaglio

Sementi da prato.

La sottoscritta avverte la sua spettabile clientela che nel suo magazzino in piazza XX Settembre (dei grani) Udine, trovasi fornita di sementi da prato, come Spagna, Trifoglio, Altissima, Lojetto ecc.

Garantito tutto genere nostrano di buonissimo prodotto e senza cuscuta.

Caterina Quargnolo Vatri

Sartoria Fogolin

Via Mercatovecchio Casa Bassani N. 27

Confezioni di abiti civili e di qualunque altro corpo.

Lavoro eseguito con molta diligenza ed a prezzi modicissimi.

Avverte inoltre che per operai e famiglie composte da molti uomini di prezzi speciali (40)

ANEMIA

COLORI PALLIDI
FLUSSI BIANCHI
NEURASTENIA, CRESCITA
CONVALESCENZE rapidissimo

QUARIGIONE RADICALE ed INFALLIBILE in 20 GIORNI coll'ELISIR di S. VINCENZO PAOLI

Ammesso ufficialmente dal Servizio Sanitario delle Colonie. (Fo. O. Fas 0°). — PREZZO: 5 LIRE

GUINET, Farm., 4, Rue Saulnier, PARIGI.

ITALIA: A. MANZONI & C°, Milano-Roma, e tutte le Farmacie. — Opuscoli franco.

Rag. MARIO AGNOLI

Udine — Via Belloni N. 12

STUDIO DI RAGIONERIA

Assume qualsiasi lavoro amministrativo e contabile, sia per aziende pubbliche che private, e specialmente si occupa:

Impianti e sistemazione di scritture.
Costituzione e liquidazione di società commerciali.
Inchieste amministrative - Compilazione e revisione di conti e di bilanci.
Componimenti giudiziali e stragiudiziali di aziende dissestate.
Curatele di fallimenti - Perizie giudiziali.
Compilazione di preventivi e consuntivi per aziende pubbliche.
Appuramento di residui - Compilazione di riparti e piani di prestiti.
Consulti e ricorsi in materia di tasse registro e ricchezza mobile.
Consulenza commerciale ed amministrativa.

Consulenza gratuita per i piccoli commercianti.

Unica Premiata Fabbrica a forza motrice delle

Acque Gazose e Seltz

DELLA DITTA

ITALICO PIVA - UDINE

FABBRICA: Via Superiore N. 20 - Telefono 183
RECAPITO: Via della Posta N. 44 - Telefono 52

Servizio INAPPUNTABILE tanto in Città che in Provincia con CARRI PROPRI.

OLIO SASSO MEDICINALE

Ricostituente perfetto, la salute delle donne, il rimedio delle malattie degli organi digerenti il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti. Bottiglia grande L. 4 — piccola L. 2,25 — stragrande L. 7. Supplemento unico di Cent. 60 per ogni spedizione. — Pagamento anticipato ai Signori P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA Produttori dei famosi Oli d'Oliva. Opuscolo gratis.

Trovasi in tutte le buone Farmacie.

Ing. C. FACHINI

Deposito Macchine ed accessori

Via Bartolini 2 - UDINE - Telefono 1-09

Pompe da travaso

d'ogni sistema, con tutti gli accessori in gomme e rubinetterie

Pompe per acqua

di esclusiva fabbricazione tedesca

POMPE PER POZZI NERI

SGRANATOI d'ogni grandezza

SCREMATRICI (specialità in riparazione.

Volete un sapone finissimo, garantito puro per bucato?

Chiedete la marca

Il Gatto (Le Chat)

rivolgendosi al signor

Carlo Fioretti - Udine

Rappresentante e Depositario esclusivo per Udine, Treviso, Belluno e Provincie de le Grande Savonnerie

C. Ferrière e Comp.e Marseille

Societé en Commandite par Actions, Capital 1,800,000

E' il più apprezzato di tutte le marche dei saponi congeneri, perchè non contiene sostanze corrosive.

Si vende comunemente in tutti i negozi, a prezzi modicissimi.

Non v'è rimedio sicuro per la consunzione

giunta alle ultime fasi. Bisogna curarla all'inizio o, meglio, prevenirla. Tanto il trattamento preventivo come la cura, nel periodo incipiente, sono possibili con la Emulsione Scott; quando non rimane alcun germe e non sembra un sollievo fisico e rialza il morale dell'infermo. I principii attivi dei componenti della

Emulsione SCOTT

(olio di fegato di merluzzo e ipofosfiti di calce e soda) resi assimilabili allo stomaco indebolito dei soli principi originali di Scott, hanno azione diretta sugli organi attaccati dal male e sulla nutrizione. Le bottiglie di Emulsione Scott portano sulla fasciatura la marca di autenticità, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso.

Il valore terapeutico del rimedio ne permette l'uso tanto nella stagione calda che nella fredda. Non sarà mai troppo raccomandato di curare il male al suo inizio, appena cioè viene notato un indebolimento o una tosse insistente.

Trovasi in tutte le farmacie.

Vedere sempre Emulsione con la marca pescatore che distingue quella preparata col processo Scott

Pietro Bisutti - Udine

Tefelono 271 — Via Pescelle 10 — Telefono 271

Deposito

LASTRE di VETRO d'ogni qualità - TERRAGLIE - PORCELLANE - VETRERIE CRISTALLERIE - SPECCHI

Cristalli da Vetrina - PIASTRELLE smaltate per pareti

Bottiglie per Vini

DAMIGIANE « BECCARO » — TURACCIOLI

Macchine a imbottigliare - Articoli per Caffettieri

POSATERIE d'ogni sorta TAPPETI di Cocco - Persiane (tende)

Articoli casalinghi e da REGALO

D'occasione 50 servizi tavola per 6 in Cristallo inciso, (24 Bicchieri in 4 grandezze 1 Bottiglia) per sole Lire 12

Premiato Filtro Frattini per la conservazione del Vino

Deposito ARGENTERIA in ALPACCA

RONCEGNO

La più forte acqua minerale naturale Arsenico-Ferruginosa

raccomandata dalle Principali Autorità Mediche contro:

Anemie, malattie malariche, del sistema nervoso, della pelle, Malaria, Rachitismo, Diabete, Basedow.

Ottimo ricostituente dopo le **Convalescenze** e pei **bambini deboli.**

La cura dell'Acqua da bibita (a domicilio si fa tutto l'anno.

Concessionari esclusivi per l'Italia

A. MANZONI & C.

MILANO (S. Paolo 11. — **ROMA-GENOVA**

BAGNI Arsenicali Ferruginosi & Soggiorno climatico nell'Alpi Trentine ore 3 1|2 da Verona 1 1|2 da Trento, ferrovia: TRENTO-RONCEGNO.

Stabilimento Balneare
(con tutte le cure complementari)
Grand Hôtel des Bais
(completamente rimodernato)
Park Hôtel (apertura primavera 1906)

Primo Ordine
Caloriferi - Illumin. Elettrica
Lifts - 250 stanze e saloni
Pension - Prezzi Modici

100000 mq. di parco ombroso e di annose conifere.

Magnifica posizione dominante la Valle del Brenta e le Dolomiti. Clima costantemente mite, Aria Montanina, balsamica — 2 Tennis — Festeggiamenti — Salon Teatro — 2 Concerti giornalieri.

Dal 15 Aprile fino all'Ottobre

UDINE BERTOGLIO LODOVICO UDINE

Via Mercatovecchio N. 4 e 19

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Fabbrica Ombrelli e Ombrellini

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

E DEI SEGUENTI PREZZI:

Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43.- - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38.-

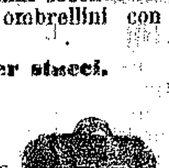
A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, **inoltre si praticano** coperture d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per barattoli — Reti metalliche per stacci.

Grande Assortimento

Bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli

Portamonete - Portazigari (vera ambra e vera schiuma)

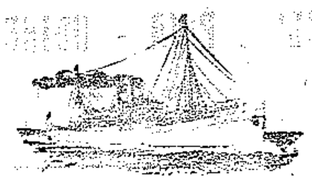


Chincaglierie e bijouterie — Camicie da uomo — Colli e Polsini — Cravatte — Scarpe di gomma

Borse e borsette di pelle
GIOCATOLI - CESTE DI SPESA
e corone mortuarie

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

SERVIZIO



Rapido Postale Settimanale

Rappresentanza Sociale
DELLE SOCIETA'

Navigazione Generale Italiana — Società riunite Florio e Rubattino
Cap. soc. L. 60,000.000, Em. e vers. L. 54,000.000
UDINE - Via Aquileia **94**

«La Veloce» — Società italiana di Navigazione a Vapore,
Cap. emesso e vers. L. 11,000.000
UDINE - Via della Prefettura **16**

Prossime partenze da GENOVA per **NEW-YORK**
(via Napoli)

Durata viaggio da Genova giorni 12 circa

18 Aprile	**Città di Torino**	La Veloce
20 »	**Brasile**	La Veloce
26 »	**Lazio**	Nav. Gen. It.

per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES** (da Udine 2 giorni prima)

Durata Viaggio da Genova giorni 19 circa

18 Aprile	**Sardegna**	Nav. Gen. It.
25 »	**Italia**	La Veloce
		La Veloce

Partenza Postale da GENOVA per l'America Centrale
Durata del viaggio da Genova giorni 26
Il 1 Maggio 1907 col vapore della VELOCE
Venezuela

Partenza Postale da GENOVA per RIO-JANEIRO e SANTOS
durata del viaggio da Genova giorni 19
con prosecuzione per Montevideo e Buenos Aires.
Il 11 Aprile 1907 col vapore della N. G. I.
Argentina

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. **80.10** con Vitto e Cuccetta
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci** e **passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

Signor Antonio Paretti in Udine

Via Aquileia 94 — **Via della Prefettura 16**

Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» Udine

Telefono 2-34. — **Telefono 2-78**

Trasporti per ferrovia e piroscafi — Agenzie e succursali — Partenze e arrivi

---

Macchine da Cucire e Biciclette
SI VENDONO DALLA DITTA
Teodoro De Luca
A prezzi di assoluta concorrenza
A CONTANTI CHE A RATE
Negozio Via Dan. Manin, 10 - **Fabbrica** Subb. Cussignacco

OLIO !!!...

puro d'oliva, finissimo, garantito da qualunque analisi chimica.

Si vende in damigiane da

litri 6	al prezzo di	L. 10.50
» 12	»	» » 20.50
» 27	»	» » 40.50

damigiana compresa e franca di porto in qualunque stazione.

Indirizzare vaglia e anticipo a

Nicolò Bono - Portorecanati (Marche)

Cercasi a comprare parecchi vagoni di Celtis Australis. Scrivere Offerte sotto V 2052 C. a Haasenstein & Vogler, Milano.

ASMA

Guarigione mediante la Polvere e le Sigarette del D.r Clery. Vendita presso tutte le farmacie. Per campioni rivolgersi al D.r Clery a Parigi, 53, Bougan Martin, che ne fa invio gratis e franco dietro richiesta.

Servizio delle Corriere

Per Cividale. — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle 16.30 arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions: Recapito allo «Stallo al Turco» via F. Cavallotti — Partenze alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 16.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arr.vo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo» — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Nimis. — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine — Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 — arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — partenza da Pagnacco ore 2 — Ritorno Udine ore 6.42 pom.

I sofferenti di debolezza virile polluzioni, perdite diurne impotenza ed altre malattie segrete causate da disordini sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo consultando il trattato
COLPE GIOVANILI
o specchio della gioventù del Prof. *E. Singer*, Viale Venezia, 28, MILANO che spedisce raccomandato con segretezza, contro invio di *L. 2,50* con vaglia o francobolli.

Orario della Tramvia a vapore

UDINE - S. DANIELE

PARTENZE da Udine	ARRIVI a S. Daniele		PARTENZE da S. Daniele	ARRIV a Udine	
R. A.	R. T.		R. T.	R. A.	
18.20	8.43	10.15	7.10	8.50	9. 5
11.15	11.35	13. 7	10.59	12.35	12.50
14.40	15.—	16.32	13.27	15. 4	15.19
18.—	18.20	19.52	17.44	19.20	19.35

Magazzini B. C. BASSANI - Udine

Via Mercatovecchio 33

Rappresentanti della Columbia Phonograph Co.

MERAVIGLIOSO!

Un Grafofono Columbia con ricco corredo di dischi per Lire 9.50 al mese!

Solo la Columbia può vedere le sue macchine a queste condizioni perchè dopo 12 mesi sono come nuove. Hanno ottenuto il GRAN PREMIO ALL'ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 onorificenza che conferma quelle precedenti, come IL GRAN PREMIO A PARIGI 1900 ED I 2 GRAN PREMI A ST LOUIS 1904.

Domandare catalogo speciale «Noleggio - Vendita» a B. C. Bassani - Udine - Mercatovecchio 33. Rappresentante la Columbia Phonograph Co.

Il più ricco e completo deposito di dischi di tutte le marche conosciute

Splendidi fonografi di Lire 10.75

Cappello francese
Callista provetto
Piano terra 16 Via Savorgnana

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 635, Milano. Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Provate il **Fernet-Vittone** è ottimo!

Società Italiana Distillerie - Liquori Milano

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Ripeagrin, Domenico Del Bianco 1907.